

Palestina occupata: Israele approva altre 800 case negli insediamenti illegali

Israele ha dato l'approvazione definitiva a un piano che prevede la costruzione di 764 nuove unità abitative in tre distinti insediamenti nella Cisgiordania occupata. A dare la notizia è il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich, uno dei più arditi sostenitori del piano coloniale di Israele (oltre a essere colono egli stesso). «**Israele continua la rivoluzione**», ha commentato con tono trionfale il ministro. Di preciso, le nuove unità saranno distribuite tra Hashmonaim, situata oltre la Linea Verde (il confine pre-1967), nel centro di Israele, e Givat Zeev e Beitar Illit vicino a Gerusalemme. Esse andranno ad aggiungersi ai diversi progetti approvati nel corso di quest'anno, nell'ambito di quella che lo stesso Smotrich ha definito una «**mossa strategica**» **per rafforzare le unità coloniali**. Smotrich ha inoltre ricordato che dall'inizio del mandato dell'ultimo governo Netanyahu, a fine 2022, lo Stato ebraico ha approvato la costruzione di oltre 51mila unità abitative nei territori palestinesi occupati.

Delle **764 unità abitative previste** dal nuovo piano di insediamento annunciato da Smotrich, 478 saranno costruite a Hashmonaim, 230 nella colonia ultra-ortodossa di Betar Illit e 56 a Givat Ze'ev. La decisione è stata presa dal Consiglio Superiore di pianificazione, l'organismo del Ministero della Difesa responsabile dei piani di costruzione degli insediamenti in Cisgiordania, ed è stata promossa dallo stesso Smotrich, colono residente nell'insediamento di Kedumim, riconosciuto come illegale dalla comunità internazionale. Lo scopo del nuovo piano è esplicito: «Rafforzare gli insediamenti e garantire la continuità della vita, della sicurezza e della crescita» nelle colonie. Lo stesso Smotrich ha spesso definito la politica della colonizzazione, di cui risulta uno dei più arditi promotori, una **tattica efficace per avvicinare Israele all'annessione totale della Cisgiordania**; è anche per tale motivo che la scelta di aumentare ulteriormente le unità abitative attorno a Gerusalemme e nella Cisgiordania centrale è stato criticato dall'[Autorità Palestinese](#), che ha chiesto l'intervento di Trump per garantire che la legge internazionale venga rispettata.

L'iniziativa annunciata ieri, spiegano i [giornali israeliani](#), è parte di un più ampio piano di espansione nelle aree designate. Il riferimento è al [piano di insediamento E1](#), che interesserà una **vasta area nei pressi di Gerusalemme** con lo scopo dichiarato di spaccare a metà la Cisgiordania. Esso di preciso prevede la costruzione di **oltre 3.000 unità abitative tra Gerusalemme Est e Maale Adumim**, che isolerebbero i quartieri palestinesi di Gerusalemme Est dalle aree della Cisgiordania non occupate, e **separerebbero di fatto** Betlemme, la stessa Gerusalemme Est e Ramallah. Il piano è stato pensato oltre trent'anni fa, ed è stato duramente criticato da diversi Paesi e istituzioni internazionali; nonostante ciò, questa estate Israele **ha fatto ripartire l'iter per la sua approvazione**, congelato proprio a causa della generale opposizione internazionale.

Il piano di espansione E1 è solo uno dei tanti progetti di allargamento delle colonie israeliane in Cisgiordania. I vari schemi, inoltre, non si limitano a costruire nuove unità

Palestina occupata: Israele approva altre 800 case negli insediamenti illegali

abitative, ma spesso riguardano **l'implementazione di servizi**, se non direttamente la costruzione di insediamenti nuovi. L'ultimo è stato [annunciato](#) qualche giorno fa dallo stesso ministro Smotrich, e prevede lo stanziamento di 2,7 miliardi di shekel – circa **720 milioni di euro** – per la creazione di **17 nuove colonie** in Cisgiordania nei prossimi **cinque anni** e lo sviluppo di infrastrutture coloniali in diverse aree dei territori occupati.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.

Palestina occupata: Israele approva altre 800 case negli insediamenti
illegali



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora